

Numerosissimi lavoratori del settore hanno partecipato ai 22 convegni comprensoriali

Sciopero per l'occupazione e gli investimenti

# Decine di assemblee hanno preparato la « conferenza sull'agricoltura »

L'appuntamento è per il 16 e 17 giugno al palazzo dei Congressi - Le forze politiche e le organizzazioni di categoria hanno lavorato assiduamente nelle varie zone - Prezioso contributo delle Università

FIRENZE - Vigilia importante per l'agricoltura della nostra regione. Il 16 e 17 giugno prossimi si svolgerà, infatti, la seconda conferenza regionale che avrà luogo nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi.

Per la conferenza, l'assessore Pucci, nel corso di un incontro con la stampa, ha fatto il punto sulla situazione, alla luce delle numerose manifestazioni che si sono fatte in Toscana a livello comprensoriale, e ha sottolineato che, nel corso delle ultime settimane, si sono svolte varie assemblee in varie zone del campo dell'agricoltura. Al convegno di comprensorio, 22 in tutto, vanno poi aggiunte alcune iniziative specifiche svolte in collaborazione con le tre università toscane, che hanno dato un qualificato ed approfondito contributo di elaborazione. A Pisa, per esempio, è stato esaminato l'aspetto della ristrutturazione aziendale e della competitività delle aziende che operano in agricoltura, a Siena sulla programmazione comprensoriale ed il credito agrario; a Firenze, infine, è stato affrontato il ruolo della ricerca scientifica e dell'assistenza tecnica nelle campagne. In questi tre convegni, la Regione Toscana si è avvalsa del prezioso contributo non solo del corpo docente dei tre atenei ma anche di quello di studiosi e ricercatori.



## Comprensorio n. 14

### Oltre 6000 bovini in meno nella zona

PISA - La conferenza agraria del comprensorio n. 14 (Livorno-Pisa-Pontederiva) ha confermato che consolidando un processo unitario fra le organizzazioni contadine, sindacali e cooperative e che vanno avanti interessanti convergenze con le iniziative dell'area costituzionale attorno ai problemi dell'agricoltura.

Infatti oltre ad una larga partecipazione di coltivatori, mezzadri, mezzadri, tenaci e rappresentanti degli enti locali hanno partecipato e sono intervenuti nel dibattito rappresentanti della segreteria della federazione comunista, direttore della federazione socialista, della Democrazia Cristiana, della direzione provinciale del partito repubblicano, del Consiglio di fabbrica del Pci, alcuni professori della facoltà di Agraria dell'università di Pisa, il direttore della Coldiretti e una studentessa che ha parlato a nome delle otto cooperative che hanno presentato la richiesta di 2.776 ettari di terra. Erano presenti anche sindacalisti.

Lo stato di arretrato dell'agricoltura del comprensorio è dato dagli oltre 6.000 ettari di terre incolte, dalla riduzione del patrimonio bovino che negli ultimi 5 anni è diminuito di 6.884 capi, pari al 31,37% della diminuzione della coltura ortofrutticola, che è scesa negli ultimi dieci anni di 3.300 ettari, e dal forte calo delle colture industriali, quali il tabacco e la barbabietola da zucchero che si accompagna alla contrazione della manodopera bracciantile nelle più grosse aziende.

Tutti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di intervenire questa tendenza puntando sul rilancio degli investimenti con l'obiettivo di utilizzare tutto il risorse produttiva. Ha fatto l'orazione rappresentante della camera di commercio che ha cercato di teorizzare la linea dell'efficienza e delle aziende ottimali che porterebbe ad un ulteriore riconoscimento del contributo dato dai terreni della zona. Il vice presidente dell'amministrazione provinciale Pucci ed il consigliere regionale Forzani concludendo i lavori hanno denunciato questo processo come un tentativo di ricomporsi positivo il contributo dato dai terreni della zona, come dimostrano le cifre della produzione, ottimizzate con la coltura, in quanto ignora la realtà della nostra agricoltura in cui le piccole aziende sono quelle meglio la coltura, in quanto ignora la realtà della nostra agricoltura in cui le piccole aziende sono quelle meglio la coltura, in quanto ignora la realtà della nostra agricoltura in cui le piccole aziende sono quelle meglio la coltura.

## Alta valle del Tevere

### Il futuro legato all'irrigazione

SANSPOLO - Si è svolta a Pieve Santo Stefano la conferenza agraria comprensoriale dell'Alta valle del Tevere in preparazione della seconda conferenza regionale sull'agricoltura. La relazione predisposta dal comitato esecutivo ha esaminato le caratteristiche dell'economia agraria locale individuando i programmi programmati su un indirizzo a medio e lungo periodo.

Per dare una nuova fisionomia all'agricoltura della valle è scaturita una fondamentale iniziativa che è il programma irriguo di zona, cui sono indissolubilmente collegate la futura stabilità e l'alta remunerazione delle colture. La costruzione del grande invaso di Montedoglio è ormai giunta alla fase esecutiva. Occorre tuttavia premere sull'entusiasmo all'opera perché siano corrisposti i mezzi necessari per la realizzazione di questo progetto. In Valterina si è creato un comitato di impulso agrario, dove appare possibile intensificare l'attività zootecnica e la forestazione, quella che è stata la base della distribuzione e delle terre preparate per il miglior utilizzo dell'acqua.

Un'altra rilevante occupazione è il riassetto territoriale e la riorganizzazione delle unità produttive agricole. In Valterina si è creato un fondo di sviluppo industriale e artigianale, dove appare possibile intensificare l'attività zootecnica e la forestazione, quella che è stata la base della distribuzione e delle terre preparate per il miglior utilizzo dell'acqua.

# Si ferma oggi per 2 ore l'intera zona dell'Amiata

L'astensione avrà luogo alla fine di ogni turno - Alle 17 manifestazione a Piancastagnaio - Incontro a Roma al ministero del Bilancio - L'on. Bova ha risposto all'interrogazione del Pci

GROSSETO - Oggi pomeriggio tutte le categorie produttive dell'intero comprensorio Amiata, comprendente i versanti grossetano e senese, si fermeranno per due ore (alla fine di ogni turno di lavoro) per sollecitare ancora una volta le risposte adeguate alla crisi occupazionale e produttiva che ha investito l'Amiata.

Una situazione aggravata ulteriormente in quanto dopo gli 800 minatori in cassa integrazione per le miniere vicine ad EGAM, è stata la chiusura del calcestruzzo Kert di Castelalipiano, e la nota vicenda del gruppo Sbrilli dove i 300 dipendenti stanno perdendo gli stabilimenti. Vanno poi ricordate le difficoltà in cui si trovano i 1.200 lavoratori forestali per mancanza di finanziamenti nel settore.

Sono questi i motivi, certamente non esaurienti, che hanno portato il consiglio unitario di zona della federazione CGIL, CISL, Uil a promuovere questa astensione di lotta che troverà il suo culmine nella manifestazione che si terrà a Piancastagnaio che sarà preceduta da un comizio di zona a Piancastagnaio e da una manifestazione di zona della federazione regionale.

Da questo quadro ha preso il via un dibattito pubblico, cui hanno partecipato dirigenti provinciali e partiti democratici, al Cinema Roma di Grosseto, dove si sono presentati decine di lavoratori, giovani e donne. L'iniziativa, promossa dalla amministrazione comunale di Grosseto, è stata coordinata dal sindaco Alvaro Gammelli. Subito dopo hanno preso la parola i cittadini che con ampiezza di vedute hanno espresso il loro dissenso verso la situazione drammatica della crisi economica e delle ripercussioni che questa determina nel comprensorio Amiata. Hanno contribuito notevolmente in questi anni a rendere più forte il movimento unitario della zona.

Si propongono soluzioni non ariete, che si focalizzano sui fatti concreti. Dopo la replica del deputato comunista, il sottosegretario Bova ha voluto sostenere che la risposta all'interrogazione non chiudeva la via ad approfondimenti nel senso richiesto. Alla luce di questo atteggiamento di governo, non si comprende dunque l'astensione che una parte della Dc, nelle sezioni Amiata, e il Psi di Grosseto stanno facendo, a scapito dell'unità, così necessaria in una situazione drammatica come l'attuale, e della chiacchiera.

E' vero che il Senato, su proposta del ministro Bisaglia, ha respinto un ordine del giorno, presentato dai parlamentari socialisti, denuncianti un altro ordine del giorno approvato dalla Camera e richiamato dal sottosegretario Bova. Il Pci ritiene che i finanziamenti a base ad accordi presi per attività sostitutive nell'Amiata, debbano essere immediatamente conformati e strumenti che precedano l'applicazione (certamente lunga e complessa) della legge sul riassetto del territorio dell'EGAM.

Anche per questo motivo, una proposta di legge Pucci-Ferrari per autorizzare uno stanziamento allo scopo, in posizione dei comunisti, e non solo spregevole, ma preclusa.

Non è stata firmata quella legge, non perché non si divide l'urgenza di trovare i mezzi finanziari, ma perché si è ritenuto che occorresse un provvedimento riguardante in questo caso la società Centroamiatina, più complessiva per rivelare funzione, e metodi, anche in rapporto ai programmi regionali.

Ora, secondo i comunisti, si tratta di fare il punto della situazione con le forze politiche, i sindacati, gli Enti locali, per rafforzare gli elementi unitari e premere sul governo il gruppo parlamentare e il Pci, alla luce del fatto, assunto in modo temporaneo e chiaro, le necessarie iniziative.

## Ad Arezzo mostra di grafica per la Spagna



AREZZO - Per iniziativa della galleria « Il Fondo del Borgo » (Arezzo, corso Italia 12) è stata presentata una cartella per la Spagna (Mastrogiovanni Editore di Padova) contenente opere di Caruso, Mulas, Pozzati, Scatena, Treccani, Turcato, Vedova e Zanella. La cartella contiene anche una poesia di Rafael Alberti e una composizione fotografica della Cerati.

Il significato di questa mostra di grafica, oltre a un richiamo all'impegno degli artisti per la Spagna, assume un valore anche squisitamente politico alla vigilia della competizione elettorale spagnola. Espongono dieci artisti dei quali è superfluo parlare: di loro parlano le opere stesse che val la pena di vedere soprattutto per la stimolante unità che grafica, poesia, composizione fotografica, riescono ad esprimere.

NELLA FOTO: Caruso, « Viva la muerte ».

## Comprensorio n. 16

### Il rilancio viene dall'associazionismo

LIVORNO - Si è svolta a Livorno un convegno di studi e di ricerca sui problemi delle campagne nel comprensorio n. 16. Il territorio del comprensorio che abbraccia il comune delle province di Livorno, Grosseto e Pisa, comprende una fascia di pianura, zone collinari, zone di montagna. Sono il 10 per cento della popolazione attiva del comprensorio e della coltura, oltre ad una limitata parte montagnosa. Solo il 10 per cento della popolazione attiva del comprensorio è di coltura, oltre ad una limitata parte montagnosa. Sono il 10 per cento della popolazione attiva del comprensorio e della coltura, oltre ad una limitata parte montagnosa.

Un grosso impulso al rilancio delle campagne può venire dall'associazionismo, dalla base associativa, dall'attività di cooperazione, dalla creazione di organismi di credito agevolato per gli accenti sul commercio, da un maggior collegamento tra le cooperative, da una maggiore partecipazione dei coltivatori alla gestione della produzione e del consumo per cui la trasformazione dei prodotti, l'attività di cooperazione, la gestione di questi stabilimenti cooperativi, pur non escludendo un ruolo attivo per quelle industrie private e di cui i programmi marziali di politica agraria regionale.

In particolare è stato rilevato che per quanto riguarda i futuri investimenti turistici occorre che non sia consentito agli operatori del settore di mettere in atto nuove strutture nelle zone limitrofe alle spiagge, e di sviluppare queste attrezzature nelle parti interne.

## Comprensorio n. 19

### Le terre non devono rimanere incolte

GROSSETO - Programmazione, recupero delle risorse disponibili e sviluppo dell'infrastruttura dei servizi sono i temi su cui si è soffermata la conferenza agraria del comprensorio n. 19 (Amiata), che si è svolta recentemente a Castelnuovo d'Orcia.

Sia nella relazione introduttiva, a cura dei due assessori del ramo delle province di Siena e Grosseto, sia negli interventi sono stati ricordati i provvedimenti più urgenti, che sono necessari perché questa zona, di chiara vocazione agricola, si risolva da una crisi che ha prodotto preoccupanti conseguenze. Particolare riguardo è stato prestato al problema delle terre incolte o mal coltivate, con specifico riferimento alle possibilità associate previste dalla legge sul riassetto del territorio, e a quello della valorizzazione e miglioramento del patrimonio forestale.

Ma perché la terra non venga abbandonata occorre fornire a chi la lavora uno standard di vita soddisfacente, e la coltura deve essere remunerativa e produttiva, e ciò, che costituisce un presupposto per il piano dei livelli di occupazione. La conferenza ha anche affrontato problemi generali, che riguardano le linee di intervento della regione e la politica di sviluppo del comprensorio, e ha chiesto l'attuazione della legge di delega agli enti locali in materia di agricoltura e foreste, al secondo la rapida applicazione della legge 382, che completa il passaggio di competenze da stato a regione.

La relazione è affidata all'assessore provinciale all'Agricoltura Fosco Monaci; seguirà il dibattito che sarà concluso dall'assessore regionale alle finanze Pollini. Anche per questo appuntamento, come nei precedenti, è prevista la folta partecipazione degli agricoltori, delle forze politiche, sindacali e sindacali.

## Decisivo il ruolo delle industrie

### L'economia di Livorno ha « retto » alla crisi

Anche qui esiste la disoccupazione anche se le dimensioni del fenomeno sono meno gravi che altrove - Possibilità economiche non ancora sfruttate

LIVORNO - Una città non è un'isola e neppure Livorno. In questa città, in questi giorni, si sta verificando un fenomeno che è di natura economica e sociale, che è di natura politica e culturale. Si sta verificando un fenomeno che è di natura economica e sociale, che è di natura politica e culturale.

L'incerto da tempo sostenuto dal governo, in merito alla realizzazione del piano di sviluppo industriale e alla ristrutturazione dell'intero comparto produttivo, ha creato un clima di incertezza e di sfiducia nei confronti del governo. Il piano di sviluppo industriale e alla ristrutturazione dell'intero comparto produttivo, ha creato un clima di incertezza e di sfiducia nei confronti del governo.

Se non si riesce a trovare una soluzione, il fenomeno della disoccupazione si aggraverà, e il fenomeno della disoccupazione si aggraverà, e il fenomeno della disoccupazione si aggraverà.

## Comune di Campi Bisenzio

### Avviso di gara

Questa Amministrazione comunale ha in corso un'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.

Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.

## Comune di Campi Bisenzio

### Avviso di gara

Questa Amministrazione comunale ha in corso un'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.

Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.

## Comune di Campi Bisenzio

### Avviso di gara

Questa Amministrazione comunale ha in corso un'opera di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.

Per l'adempimento di questa opera si intende appaltare a mezzo gara, in base alla base dasta n. 1. 6.999.900.